

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata (LM-14)

Art. 1. Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata, appartenente alla classe LM-14.
2. Gli obiettivi professionali specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico, pubblicata sul sito di Ateneo, alla pagina del Corso e compresi nell'allegato 1 del presente regolamento.
3. La durata del Corso di Laurea è di anni 2.
4. La presente Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 cfu compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie, oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata è la Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi della Facoltà e del Senato Accademico.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco dei docenti e dei programmi di insegnamento è disponibile sulla piattaforma di Ateneo. La scheda SUA del CdS viene aggiornata periodicamente secondo le normative vigenti e resa disponibile sul sito di Ateneo.

Art. 2. Organi del Consiglio del Corso di Studi

1. Sono organi del CdS:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio

Art. 3. Presidente del Consiglio del Corso di Studi

1. Il presidente del CdS è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico e del Rettore, tra i Professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:
 - a) promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) coordinarsi con il Preside, gli uffici della Facoltà, con la Segreteria didattica di Ateneo e con gli altri uffici centrali dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizi agli studenti, di internazionalizzazione e terza missione, nonché tutte le procedure di monitoraggio a esse connesse;
 - c) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza e sulla base delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente.
3. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti del Presidente si rinvia all'apposito Regolamento di Funzionamento dei CdS.

Art. 4. Compiti del Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professori e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal CdA su proposta del Rettore e del Senato Accademico e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio la presenza di un rappresentante degli studenti eletto e nominato secondo il relativo regolamento di Ateneo.
2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;

- b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS, i percorsi adeguati a conseguirli e la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) contribuisce a definire con la Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.
3. In coordinamento con la Facoltà e gli uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa, alle attività di:
- a) formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente;
 - b) accompagnamento in ingresso e in itinere degli studenti;
 - c) riconoscimento dei Bisogni educativi speciali degli studenti al fine di assicurare le opportune attività di tutoraggio e accompagnamento;
 - d) supporto alla mobilità internazionale dei docenti e degli studenti;
 - e) job placement e accompagnamento in uscita.
4. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti del Presidente si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5. Requisiti richiesti per l'iscrizione

1. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Filologia Moderna e Comparata (LM-14) i candidati devono:
- a) aver conseguito una Laurea di primo livello (ex D.M. 270/04) nelle classi: L-3, Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-10, Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12, Mediazione linguistica; L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, e corrispondenti titoli equiparati rispetto ai previgenti ordinamenti;
 - b) aver conseguito una laurea in Lettere (ante D.M 509/99) - vecchio ordinamento;
 - c) essere in possesso di una laurea di primo livello (ai sensi del D.M. 270/04 e D.M.509/99) o equipollenti in altre classi e aver conseguito almeno 48 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/02; L-ART/03; L-

FIL-LET/04; L-FIL-LET/08; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/15; L-LIN/12; M-GGR/01; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-PED/01; M-PED/02; M-PED/04; M-STO/02; M-STO/04; SPS/07; SPS/08.

Sono inoltre richieste:

- una solida conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle competenze nell'italiano scritto verificate mediante un test in forma scritta;
 - una conoscenza della lingua straniera europea adeguata ad affrontare uno studio specialistico.
2. Ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente, che verterà sulle seguenti aree: filologica, letteraria e storica. Tale verifica ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi. Nel caso in cui lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Sono esonerati dalla verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi indicate al precedente comma 1 presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale di cui al comma 1 almeno pari a 90/110.
 3. L'iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti all'esito dell'assegnazione del numero di matricola.

Art. 6. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Art. 7. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli uffici centrali di Ateneo secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e mirano a fornire informazioni di base e/o consulenza sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali.
2. In particolare, i compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45 del regolamento stesso.

Art. 8. Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.

Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo:

- 7 ore di didattica assistita
- 18 ore di studio individuale

La didattica assistita si articola in:

- 6 ore di didattica erogativa (DE)
- 1 ore di didattica interattiva (DI).

2. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso.

Art. 9. Esami di profitto e verifiche delle attività formative

1. Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, grafiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il

massimo dei voti e la lode. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva.

2. La calendarizzazione delle prove di profitto viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
3. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
4. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 10. Corsi singoli di insegnamento

1. È possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 11. Crediti Formativi Universitari. Riconoscimento per il Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata

1. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione, effettuate da un'apposita Commissione, anche di Ateneo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e dal numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti potranno richiedere di essere iscritti al secondo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della medesima Classe sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi di Classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta, sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-

disciplinari e dei contenuti delle attività formative, perseguendo comunque le finalità di mobilità degli studenti. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, la Commissione preposta può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di crediti acquisiti, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso l'Università Telematica Pegaso almeno 12 cfu su 120, esclusa la prova finale.

4. Possono essere riconosciute competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:
 - a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso un' Università.
5. È possibile iscriversi contemporaneamente al Corso di laurea e ai percorsi abilitanti di formazione iniziale ai sensi dell'ex. art. 7 del D.P.C.M del 04.08.2023 e s.m.i., secondo le indicazioni della normativa vigente.

Art. 12 Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea compilativa o progettuale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore, secondo quanto indicato nello specifico Regolamento.
2. La modalità di ammissione e la calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
3. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
4. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13. Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA e/o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e s.m.i, sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico secondo quanto previsto dal Regolamento per i servizi in favore degli studenti BES.

Art. 14. Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (programmi Erasmus+ ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.
4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.
5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS deve perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 15. Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato o previsto dal presente regolamento si rimanda alle previsioni dello Statuto, del regolamento Didattico di Ateneo, della Carta dei Servizi, del contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo.
3. L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito di Ateneo. L'allegato comprende: la descrizione del corso di studi in breve, la presentazione degli obiettivi formativi specifici del corso, il piano di studi.

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DEL CORSO DI LAUREA

Il percorso di Laurea Magistrale in Filologia moderna e comparata (LM-14), erogato in modalità e-Learning, si propone di soddisfare una crescente esigenza culturale e formativa nel contesto dei saperi letterari, con particolare enfasi sulla dimensione comparativa e transmediale. L'importanza strategica dell'istituzione di un Corso di Laurea ad alta vocazione umanistica, mira a sviluppare competenze critiche nel campo delle letterature e dei processi culturali. Dal punto di vista della struttura, il CdL prevede l'acquisizione di 120 CFU, equamente divisi nel biennio e prevede un'articolazione in due percorsi alternativi: *Lettere moderne* e *Letterature comparate e transmedialità*. Il CdL, nel complesso, fornisce una preparazione umanistica complessiva che sviluppa potenzialità in diversi campi e che può orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato).

Il primo percorso "*Lettere moderne*", caratterizzato da un'offerta orientata a fornire una solida preparazione nelle discipline filologiche, letterarie e storiche, senza trascurare alcune fondamentali competenze digitali. Si intendono formare operatori culturali, come comunicatori e divulgatori, nonché professionisti dell'educazione, come insegnanti, formatori e promotori della lingua e della cultura italiana. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattori ed editor per case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, televisioni e radio. Rispetto all'insegnamento, il CdL mira a formare laurea in grado di svolgere il lavoro dell'insegnante nella scuola secondaria di primo e secondo grado, fornendo le competenze e i requisiti necessari alla successiva abilitazione all'insegnamento nelle attuali classi di concorso A-12, A-22, dopo il completamento del sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado delineato nel D.lgs. n. 59/2017, modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022).

Il secondo curriculum "*Letterature comparate e transmedialità*" è caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per la cultura, l'industria culturale e i nuovi media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano autori transmediali in grado di creare storie su diverse piattaforme. Si tratta di una competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la narrazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita andando a creare nuove geografie del racconto e universi immaginativi più complessi.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata mira a formare risorse umane capaci di rispondere ad una crescente esigenza culturale e formativa nel contesto dei saperi letterari, con particolare enfasi sulla dimensione comparativa e transmediale.

Si propone di fornire una specialistica e approfondita competenza metodologica, teorico-critica e del contesto storico nelle discipline filologiche, linguistiche e letterarie, e prevede l'acquisizione specialistica di competenze riferite alle attività formative degli ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea LM-14.

Il CdS è quindi costituito, al primo anno, da un nucleo comune di insegnamenti che ne costituiscono il corpus fondamentale: LINGUA E LETTERATURA LATINA, STORIA DELLA LINGUA ITALIANA, LETTERATURA ITALIANA, LE ORIGINI DELL'INGLESE, LINGUA, TRADUZIONE E LINGUISTICA INGLESE, TEORIA E METODI EDUCATIVI.

Al secondo anno il corso di laurea è articolato in due curricula alternativi: "Lettere moderne" e

“Letterature comparate e transmedialità”.

I laureati del curriculum “Lettere moderne” acquisiscono puntuali competenze letterarie, sorrette da un'appropriata metodologia nell'analisi critica di testi e documenti. Si intendono formare operatori culturali, come operatori della comunicazione e divulgatori, nonché professionisti dell'educazione, come insegnanti, formatori e promotori della lingua e della cultura italiana a livello internazionale. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattori ed editor per diverse piattaforme, tra cui case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, televisioni e radio.

I laureati del curriculum “Letterature comparate e transmedialità” acquisiscono competenze, nella dimensione comparativa, sia delle letterature sia dei processi comunicativi, ma anche si orientano nelle nuove prospettive della transmedialità. Il curriculum è quindi caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per la cultura, l'industria culturale e i nuovi media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano autori transmediali in grado di creare storie su diverse piattaforme. Si tratta di una competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la narrazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita andando a creare nuove geografie del racconto e universi immaginativi più complessi.

Nel suo complesso il Corso di laurea magistrale è orientato a formare figure professionali che possano trovare impiego nel settore dell'istruzione e della formazione, ma anche in imprese o enti pubblici e privati, a vocazione culturale. Più nel dettaglio, il Corso è progettato per formare laureati in grado di svolgere il lavoro dell'insegnamento nella scuola superiore di primo e secondo grado, ma, grazie al secondo indirizzo, anche per formare laureati che svolgano funzioni di elevata responsabilità in ambiti come l'industria culturale ed editoriale, istituzioni come sovrintendenze, centri culturali e fondazioni. I laureati potranno anche proseguire il loro percorso di studi con l'accesso ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento, ai corsi di dottorato.

La doppia valenza del CdS è garantita da due principali aree disciplinari:

AREA FILOLOGICA, LETTERARIA E STORICA

Nell'area degli insegnamenti filologico-letterari viene approfondito lo studio della lingua italiana, con particolare attenzione al ramo romanzo, dal latino ai volgari, all'italiano della contemporaneità; viene approfondito lo studio della letteratura latina e vengono fornite conoscenze avanzate della letteratura italiana dal Medioevo all'età contemporanea, dello studio della tradizione dei classici, dell'evoluzione dei generi letterari e delle conoscenze filologiche, teoriche, critiche e comparatistiche, necessarie allo sviluppo delle competenze per l'interpretazione del testo. Particolare attenzione viene riservata anche alla circolazione dei testi, ai nuovi modi di circolazione e valorizzazione delle opere e degli autori nel mondo, anche attraverso la trasposizione in altri linguaggi artistici. Le competenze dell'analisi e dell'interpretazione si affiancano a quelle della mediazione fra il patrimonio letterario e il pubblico, funzionali sia all'insegnamento sia alla comunicazione.

Oltre che sulle lingue e letterature romanze, le competenze coltivate dal Corso insistono anche sulla storia della lingua e cultura inglesi (in modo da arricchire la specifica competenza linguistica di una dimensione diacronica) e sulla traduzione (in ottica sincronica). Lo studio della filologia germanica ha come scopo precipuo quello di evidenziare relazioni, interconnessioni, contatti linguistici e letterari nel panorama geografico e culturale europeo.

Il Corso di laurea magistrale si propone di offrire una sicura cornice storico-storiografica alle conoscenze e alle competenze che si vengono costruendo nelle aree più peculiarmente caratterizzanti. La storia che viene insegnata, nelle sue scansioni cronologiche ancora fondamentali e in un'ottica interdisciplinare, non viene fatta coincidere con il puro e semplice racconto di fatti storici, ma è proposta come una consapevole ri-costruzione di processi ed eventi che prende le forme e i ritmi di un lavoro continuo sulle fonti primarie e/o sulla storiografia precedente.

AREA COMPARATISTICA E TRANSMEDIALE

Nell'area degli insegnamenti comparatistici e transmediali viene approfondito lo studio del rapporto tra le maggiori letterature europee e altri media (cinema, fotografia, televisione, media digitali, musica), con particolare attenzione alla cultura visuale e al rapporto che questa intrattiene con la parola scritta, al transmedia storytelling, agli "ecosistemi narrativi", agli studi sugli adattamenti, agli scambi tra letteratura e cinema e alle influenze che il cinema, le arti visive e il digitale hanno sulla scrittura letteraria contemporanea.

Viene posta attenzione sulla dimensione innovativa delle digital humanities e dei metodi computazionali dell'elaborazione dei testi e dell'informazione. Le competenze sviluppate in questa area mirano a formare nella direzione della consapevolezza e della gestione di strumenti in grado di restituire la complessità del contemporaneo nei suoi linguaggi e nelle sue forme, a partire da un'idea di "convergenza culturale", volta a cercare connessioni fra testi di nature diverse e promuovere lo studio delle loro "migrazioni" su diversi dispositivi e piattaforme.

PIANO DI STUDI

Tabella Piano di Studio - I anno

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
COMUNE	COMUNE	L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA	9
	COMUNE	L-FIL-LET/12	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	12
	COMUNE	L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA	12
	COMUNE	L-FIL-LET/15	LE ORIGINI DELL'INGLESE	9
	COMUNE	L-LIN/ 12	LINGUA, TRADUZIONE E LINGUISTICA INGLESE	9
	COMUNE	M-PED/01	TEORIA E METODI EDUCATIVI	9
	TOTALE			60

Tabella Piano di Studio – II anno / curriculum LETTERE MODERNE

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 2	AFFINI O INTEGRATIVE	M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	6
	DISCIPLINE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE E METODOLOGICHE	L- FIL-LET/13	FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	6
	AFFINI O INTEGRATIVE	M- GGR/01	GEOGRAFIA	6
	DISCIPLINE STORICHE, FILOSOFICHE, ANTROPOLOGICHE E SOCIOLOGICHE	M-STO/02	TEORIA E METODOLOGIA DELLA STORIA	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			3
			INSEGNAMENTI, LABORATORI SEMINARI	15
	PROVA FINALE			18
	TOTALE			60

Tabella Piano di Studio – II anno / curriculum LETTERATURE COMPARATE E TRANSMEDIALITA'

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 2	DISCIPLINE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE E METODOLOGICHE	L- FIL-LET/14	LETTERATURA E TRANSMEDIALITA'	6
	AFFINI O INTEGRATIVE	L- ART/05	SPETTACOLO E CULTURE VISUALI	6
	AFFINI O INTEGRATIVE	M- PED/04	DIGITAL HUMANITIES	6
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	L- FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			3
			INSEGNAMENTI, LABORATORI SEMINARI	15
	PROVA FINALE			18
	TOTALE			60